LA RASSEGNA NOVE IMPRESE DEL COMPARTO SI UNISCONO NEL PROGETTO «ARREDOC»

Expo-Casa, debutta il Gruppo Qualità Garantita nel settore mobili

— BASTIA —

UN AVVIO DI SUCCESSO per Expo Casa 2009 nel primo fine settimana. Numerosi i visitatori sin da sabato, subito dopo l'apertura del 27mo salone dell'edilizia e dell'arredamento per la casa negli spazi dell'Umbriafiere di Bastia. Si conferma una rassegna di grande interesse non solo per il pubblico umbro, ma proveniente anche dalle regioni vicine, Toscana e Marche, facendone un punto di riferimento per il Centro Italia. Tra le novità, il "Gruppo Qualità Garantita" nel settore mobili: nove imprese del comparto arredamento e complementi d'arredo della provincia di Perugia che espongono in unico grande stand di 500 metri quadrati. Un'iniziativa che vede queste imprese alla prima uscita ufficiale, dopo l'adesione al marchio di qualità del progetto "Arredo Q", presentato nell'ambito del bando regionale "Res. ta." sulle reti di impresa. Nel megastand viene presentato un mix di stili per l'arredamento, promosso dall'associazione perugina Federmobili. «Tra i progetti — spiega il presidente Marco Pittola — la creazione di un outlet virtuale, dove trovare a prezzi competitivi mobili e complementi di livello».

m.s.

LA VERTENZA «A. MERLONI»

Chiuso il bando di vendita Attesa per le manifestazioni di interesse

I GIOCHI sono fatti: il 2 marzo si è chiuso il bando per le manifestazioni di interesse a rilevare, in toto o in parte, il grande gruppo di elettrodomestici che impiega in tutto oltre 7mila lavoratori, e indiscrezioni dicono che ci sono state risposte da parte sia di aziende italiane che straniere interessate a mettere le mani su singole parti dell'azienda, ma ce ne sarebbe anche una che avrebbe dimostrato interesse a prendere tutto. Ora l'intero pacchetto è all'esame dei commissari che guidano l'azienda in amministrazione controllata: spetterà loro valutare l'affidabilità di ogni singola offerta, i requisiti di chi si è fatto avanti. In seguito dovranno avviare le procedure per la vendita, purché il ministero dello Sviluppo Economico sia d'accordo. Appetibile lo stabilimento ucraino di lavatrici per le sue elevate capacità produttive, come pure il marchio Asko che, con i suoi impianti in Svezia e Finlandia, è radicato nel Nord Europa, ma non mancherebbero estimatori anche per gli impianti nazionali, come la Tecnogas (cucine), la fabbrica di Gaifana e le due di Fabriano.

IL FATTO

LA «Icon Health & Fitness» annuncia 19 licenziamenti

«LA NOSTRA AZIENDA si trova nella necessità di procedere al licenziamento per riduzione di personale e alla conseguente collocazione in mobilità di un numero di 19 unità lavorative attualmente in forza». E' quanto si legge in una lettera che l'azienda «Icon Health & Fitness», con sede a Ponte Felcino, specializzata nella commercializzazione di prodotti per il fitness, ha inviato alle organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil per comunicare appunto il licenziamento in via "definitiva" e senza diritto all'indennità (dato che l'azienda opera nel terziario ed è al di sotto dei 50 dipendenti), di gran parte del suo personale (composto da 29 addetti), al fine di «ridimensionare le proprie strutture» a causa «della forte crisi in atto». Di seguito l'azienda elenca puntigliosamente le 19 figure che intende licenziare in tronco: 2 impiegati dell'amministrazione, 7 del reparto "Customer service", 2 del reparto "Information technology", 2 dell'area "Acquisti e progetto speciali" e 6 addetti alle "Vendite e marketing". Infine, la "Icon H&F" tiene a comunicare ai sindacati di «non essere in grado di predisporre misure che attenuino le conseguenze derivanti dai licenziamenti». Dura la replica dei sindacati: «Questo atto unilaterale non è dettato dalla crisi, ma da scelte di carattere commerciale».

L'UMBRIA CHE VINCE

Conad Superstore Nuovo punto vendita

E' stato aperto a Ponte Pattoli

— PERUGIA —

TAGLIO del nastro a Ponte Pattoli per il supermercato Conad Superstore, realizzato dal gruppo perugino di Pac 2000A-Conad e di proprietà di Leonardo Antonini (**nella foto** con il sindaco Locchi), presidente del gruppo. La cerimonia di inaugurazione del nuovo punto vendita Conad è avvenuta due giorni fa alla presenza del titolare Leonardo Antonini, Danilo Toppetti, direttore generale di Pac 2000A-Conad, Renato Locchi, sindaco di Perugia, dell'assessore regionale Silvano Rometti, e degli assessori comunali, Wladimiro Boccali, e Ilio Liberati.

IL NUOVO CONAD Superstore si snoda su di una superficie totale di oltre 1.500 metri quadrati, all'esterno della quale si trovano circa 100 posti auto.

«Come nella tradizione Conad — è stato spiegato — largo spazio è dedicato ai banchi dei freschi:gastronomia, panetteria-pasticceria, pescheria, banco carni ed un ampio spazio ortofrutta. Da segnalare, inoltre, le scelte fatte in materia di risparmio energetico e ad assoluta tutela del consumatore».

Il murale che ospita i latticini e le isole surgelati, infatti, sono stati realizzati con sportelli di chiusura a contenimento che permettono un risparmio energetico di circa il 30-35 per cento rispetto al banco tradizionale.

PRESIDENTE
Il titolare è Antonini di Pac-2000A

«Ciò permette — hanno sottolineato i responsabili durante l'inaugurazione — allo stesso tempo di garantire al cliente una qualità del prodotto più elevata, garantita e uno standard di sicurezza maggiore sull'igiene del prodotto evitando di interrompere la catena del freddo».

NELL'AMBITO della struttura, inoltre, troveranno spazio anche altri servizi, tra cui un istituto di Credito Bancario Umbro "Carispo" e un negozio di articoli sportivi "Wonderful Sport System".

«UN PROGETTO fortemente voluto dal presidente Antonini — è stata la conclusione — orgoglioso della realizzazione nonostante il periodo di crisi che sta attraversando l'economia mondiale, nato proprio nel suo paese di origine, va ad implementare un più ampio piano di sviluppo che porterà all'apertura di altri punti vendita Superstore».

PROPOSTE LE IDEE DI RIFONDAZIONE COMUNISTA

Ecco il «pacchetto» contro la crisi

«LA CRISI economica e finanziaria ha colpito con violenza anche l'Umbria, per questo le istituzioni locali devono cercare di dare risposte ulteriori, capaci di coglierne l'ampiezza». Parola del segretario regionale del Prc Stefano Vinti, che ieri, affiancato dal responsabile per gli Enti locali Luciano della Vecchia (**entrambi nella foto**), ha presentato un «pacchetto anti-crisi» elaborato dal partito. Il primo punto, prevede per chi ha perduto il posto sgravi fino a 5mila euro annui per il pagamento di rette per gli asili e mense, trasporti, gas, acqua e rifiuti. Il «pacchetto» comprende anche la proposta di sospendere i mutui per la casa per 24 mesi sempre per i disoccupati; l'utilizzo di 44 milioni del Fse per la cassa integrazione; infine ulteriori 8 milioni dal fondo regionale per il sostegno alle piccole e medie imprese. «La maggioranza in Consiglio regionale — ha spiegato Vinti — ha già adottato leggi importanti come quella sull'odontoiatria pubblica e l'istituzione del fondo per la non autosufficienza». Il tutto indica un percorso positivo, a cui il Prc aggiunge l'ipotesi di corsi di formazione finanziabili dal Fse, iniziative per la lotta al carovita e l'istituzione di un «salario sociale» con l'erogazione di servizi gratis, la sospensione del pagamento dei tributi e un contributo diretto fino a 6mila euro l'anno.

Cristina Belvedere